

Pallavolo A1 maschile Settimana all'insegna della Champions league per i biancorossi

Emu, prima i russi poi l'urna

Domani c'è il Belgorod, venerdì il sorteggio degli ottavi

Mauro Barzagna

PERUGIA - Sarà tutta all'insegna della Champions League la settimana che si appresta a vivere la Emu Rpa Perugia. Il calendario della massima competizione continentale di pallavolo maschile impegnerà la squadra di Massimo Caponeri su due fronti. Domani sera alle 20,30 ci sarà da affrontare i russi del Lokomotiv Belgorod nell'ultima partita del girone preliminare, una specie di formalità, o almeno un confronto utile soltanto a generare spettacolo visto che si affrontano le due formazioni più forti: chi vince conquisterà un primo posto platonico, che non darà infatti alcun diritto nel sorteggio degli accoppiamenti per gli ottavi di finale, in programma venerdì alle 15 in Lussemburgo presso il quartier generale della Confederazione europea di pallavolo.

Il confronto fra Perugia e Belgorod, tuttavia, ha tutto per essere seguito dal pubblico delle grandi occasioni e così dovrebbe essere visto e considerato lo spessore tecnico delle due squadre. I russi, tanto per dire, mettono sul piatto gente del calibro dell'opposto Baranov e del libero Verbov, entrambi vice campioni d'Europa pochi mesi fa al cospetto dell'Italia di Montali, della vecchia conoscenza del campionato italiano Tetyukhin e del palleggiatore Khamutskikh. Grandi giocatori, che troveranno davanti una Emu Rpa che, per quanto in questa fase i pensieri siano concentrati sul campionato, aspetta questa partita dal 18 ottobre. Era la gara d'esordio in Europa per la squadra



All'attacco Hernandez contro il muro russo all'andata

A1 femminile

Despar, la Agüero in Coppa Italia

PERUGIA - La storia degli "incroci pericolosi" fra Taymaris Agüero e la sua Asystel Novara con la Despar Perugia è destinata a diventare infinita. Dopo il confronto della penultima di andata della stagione regolare, che vivrà il secondo atto il 26 marzo a Novara, la fuoriclasse cubana e la sua ex squadra saranno nuovamente avversarie in Coppa Italia. Gli accoppiamenti dei quarti di finale, che Perugia ha l'obbligo di superare non fosse altro per il fatto di aver ottenuto l'organizzazione della Final Four, hanno infatti messo di fronte Asystel e Despar. Andata l'1 febbraio a Perugia, ritorno in Piemonte l'8. Questi gli altri confronti: Monte Schiavo Banca Marche Jesi-Tecnomic EuropaSystem Forlì, Scavolini Pesaro-CIA Minetti Vicenza, Radio 105 Foppapedretti Bergamo - Big Mat Kerakoll Chieri.

del presidente Sciarpa, che dovette fare i conti con una sconfitta - alla quale sono seguite poi sei

vittorie consecutive - troppo pesante per non generare un forte desiderio di rivincita.

Una volta archiviato l'ottavo impegno del girone preliminare, tutte le attenzioni della società biancorossa si orienteranno sul sorteggio per gli ottavi di finale, livello anch'esso storico per la pallavolo maschile perugina. Sono già 11 le formazioni qualificate alla prossima fase della Indesit Champions League: Ortec Rotterdam Nesseland (Olanda), Friedrichshafen (Germania), Knack Randstad Roeselare (Belgio), Iraklis Salonico (Grecia), Dinamo Mosca e Lokomotiv Belgorod (Russia), Cannes e Tours (Francia), Sisley Treviso e Emu Rpa Perugia (Italia) e Bot Skra Belchatow (Polonia). Due i posti ancora liberi, quello in palio fra i belgi del Noliko Maaseik e gli austriaci dell'Aon HotVolleys Vienna, che si giocheranno tutto nel match in programma domani sera in Belgio, e quello che si renderà disponibile per la miglior quarta una volta che la Cev avrà scelto chi organizzerà la Final Four e, quindi, vi accederà direttamente evitando le gare degli ottavi e dei quarti. La sede della finale sarà ufficializzata domani pomeriggio, giorno dei sorteggi degli abbinamenti dei play off. In lizza sono Mosca e Roma. Se verrà scelta l'Italia, alla Final Four accederà la Sisley campione d'Italia. Quanto alle avversarie possibili della Emu Rpa, l'unica certezza è rappresentata dal non incontrare Belgorod e Belchatow, già avversarie nella fase che si conclude domani. Per il resto, può accadere di tutto nel sorteggio che sancirà gli accoppiamenti dei confronti in calendario per il 15 e il 22 febbraio.

B1 maschile Esonerato Salemme

La Sir volta pagina

Ora tocca a Radici

BASTIA UMBRA - Le due sconfitte consecutive subite dalla Sir Safety Bastia sono costate la panchina ad Erasmo Salemme. La società bianconera ha deciso di interrompere il rapporto con l'ex nazionale italiano ed ha affidato la squadra ad Andrea Radici.

La sconfitta di Grottazzolina ha dunque posto fine all'avventura di Salemme con i Block Devils, con i quali l'ormai ex allenatore ha conquistato prima la promozione in B2, poi quella in B1, portando la Sir Safety nel gotha del volley. "Ringraziamo Erasmo - dice il presidente Sirci - per l'ottimo lavoro svolto lo scorso anno e fino ad ora. Il tecnico Radici

dalla B2 alla B1, e quella dello scorso anno dalla B1 alla A2 con la Monini Spoleto. L'allenatore di Città di Castello, che ha siglato un contratto fino al termine della stagione, parla per la prima volta da tecnico dei Block Devils: "Prima di tutto voglio mandare un saluto e un grande in bocca al lupo ad Erasmo, amico e grande allenatore. Si tratta di una persona dalla grande caratura morale e tecnica e sicuramente troverò la squadra in buone condizioni. Sono orgoglioso della chiamata della Sir Safety. Credo sia una società eccezionale e con un presidente che ha già fatto capire le sue intenzioni. Il nostro obiettivo è

la promozione in A2, ma non è questo il momento di fare proclami". Nocera in stand by Dopo l'esonero di Paolo Collavini, la Brunelli Nocera sta cercando con tempi assai serrati il sostituto. La necessità s'è fatta ancora più stringente per il rifiuto che la dirigenza rossoblù ha incassato da Wilian Fiorani, il "secondo" di Collavini.



Il tecnico Radici

L'arco e la faretra alla portata di tutti

NORCIA (Ro.S.) - Il tiro con l'arco, uno sport antico alla portata anche dei giovani. O almeno per tutti coloro che vogliono avvicinarsi ad una delle discipline che stanno acquistando sempre più consensi tra la gente. A questo proposito, l'Associazione "Sibillini Adventure", ha ideato e formato il Gruppo Arcieri di Norcia, che per l'occasione è stato "battezzato" con il nome di "Arcatores de Nursia", per recuperare l'antica tradizione degli arcieri, attivi nel nurcino prima dei tradizionali e conosciuti balestrieri. Tutte le persone interessate ad avvicinarsi a questa affascinante disciplina, il comitato organizzatore ha programmato corsi di tiro con l'arco, stage dimostrativi, e corsi di costruzione degli archi e frecce storiche. Ma come nasce questa nuova realtà sportiva? E' presto detto. Il Comitato storico del gruppo, qualche tempo fa, ha effettuato delle ricerche storiche da cui risulta che a Norcia esistevano gli arcieri prima del 1200, quando l'arco non era solo un arma da difesa, ma anche da caccia. E che veniva usato anche per attività ludiche. In antichità, infatti, proprio a Norcia, veniva organizzata la "Festa dell'arco", nell'ambito della quale si sfidavano i più bravi arcieri delle zone circostanti. L'obiettivo degli "Arcatores de Nursia", è quello di far rivivere l'affascinante mondo dell'arco storico a chiunque volesse avvicinarsi a questo strumento, che ha origini antichissime ma di

concezione moderna. Un ulteriore approfondimento dell'arrieristica storica, infatti, porterà alla costruzione dell'arco storico italico avente la caratteristica sezione piatta (tale forma permetteva di distribuire maggiormente i carichi di tensione sui flettenti in modo da aumentare la resistenza dell'arco, minori vibrazioni al momento del tiro e quindi maggiore precisione e durata nel tempo), verranno esaminati i legni più adatti per l'arco, partendo da un semplice tronco di legno grezzo, e verrà insegnato a forgiare il pezzo finale che costituisce l'arco.

Vita facile nell'incontro con l'Alma Juventus Fano al Palarota (9-1)

La Maran festeggia il centesimo gol

SPOLETO - La Maran Spoleto calcio a cinque fa cento. Tanti sono i gol segnati fino ad oggi dalla compagine del presidente Nazzareno D'Atanasio, squadra che a punteggio pieno guida la classifica del campionato di serie B. La firma del gol numero cento porta quella di uno dei simboli di questa squadra, Algodão, che sabato ha firmato ben quattro marcature oltre ad un assist. "Rodrigo è un grande professionista - afferma il direttore generale della Maran, Luca Paloni - ed ha rappresentato il giusto legame tra il tribolato finale della scorsa stagione ed il bellissimo campionato di que-



Maran La festa dopo l'ennesimo gol

st'anno". La società, infatti, ha inteso "usare" la professionalità di Algodão non solo in campo, ma anche come tecnico delle giovanili.

Con buoni risultati sia per la juniores che per l'Under 21. Squadra che, nel suo girone, è seconda solo ai pari età del Clt Terni e che do-

menica ha prevalso, nel derby esterno con il Magione, per 10 a 5. Dopo il grande spavento di Fabriano, la prima squadra della Maran riprende decisa la sua marcia in campionato, regolando, con facilità, l'Alma Juventus Fano con un secco 9-1. "La partita non era di quelle proibitive - prosegue Luca Paloni - i marchigiani, squadra ripescata, si sono indeboliti ulteriormente ed hanno puntato molto sui giovani del loro vivaio, investendo sul futuro. La partita in discesa già dai primi minuti ha permesso a mister Albani, oltre che a Fabiano Cavalli, che non era nemmeno tra i convocati, di poter far riposare Gabriel Testa, dolorante al dito di un piede. Ad avere il giusto spazio in prima squadra, dunque, sono stati praticamente tutti i ragazzi della rosa della Maran, che hanno dato buona prova di sé, dimostrando, ove ce ne fosse stato bisogno, di essere pronti in qualsiasi momento il tecnico abbia bisogno di loro in campo". Per quanto riguarda la netta vittoria di sabato scorso, un lungo applauso, tutto il pubblico presente al palazzetto, l'ha tributato anche alla splendida segnatura di Giulio Padovani, giovane talento spoletino, che da sempre ha trovato difficoltà a segnare al Palarota. E sul quale, tra l'altro, la società ha inteso puntare, quando è possibile, nonostante gli impegni universitari non gli permettano di allenarsi con la giusta continuità insieme ai compagni.

Rosella Solfaroli

La Mercelloni suda molto, ma esce vincente dalla due giorni di Verona

Pamela incoronata regina dello squash

FOLIGNO - Anno nuovo ma tradizioni ormai consolidate per l'ormai nota squadra di squash folignate. Ciò che era una certezza per il campo regionale e cioè, dove l'Associazione Squash Foligno si dirigeva era vittoria assicurata sta prendendo forma, grazie alle miraboliche imprese dei nostri atleti lo sta diventando anche in campo nazionale. La due giorni di Verona, dove vedeva due nostri componenti, rispettivamente Pamela Marcelloni e Gianluca Rocchetti, presi nella bagarre di un nuovo ambiente agonistico con atleti da tutta Italia, ha regalato al Club della Paciana un'altra pagina di storia da scrivere. L'ormai "regina" dello squash locale non ha sentito per nulla l'emozione del grande torneo e si è portata a casa la vittoria, combattendo per entrambi i giorni ma merita-

mente uscendo da prima della classe. "Una vittoria che ci riempie di orgoglio - dichiara l'allenatore Giammarco Finauri - innanzi tutto perché è la prima vittoria in campo nazionale di Pamela e poi per il livello di gioco che ha espresso la nostra atleta. I nomi e le avversarie erano di primissimo valore, quasi tutte prime nella classifica NC ma il grande carattere della nostra Pamela ha avuto la meglio su tutte. Il turno è stato molto faticoso con due giorni intensi di partite dove si è notato l'alto livello di competitività sin dai primi incontri culminato in finale da un secco 3-1 inflitto a Sekera dell'Agonistica di Bologna". La vittoria permette a Pamela Marcelloni di stabilirsi definitivamente tra le migliori atlete d'Italia sia per quanto riguarda i punti e quindi il ranking generale ma

soprattutto per il grande carattere dimostrato in campo nazionale, un carattere da vera e propria giocatrice di serie A. Per Gianluca Rocchetti che era impegnato in un torneo di serie C, categoria molto più elevata della sua, è servito più per imparare e acquisire esperienza che fare punti. "Anche se a livello di classifica - dichiara Gianluca Rocchetti - non sono andato avanti, mi sono divertito moltissimo giocando anche buonissimi match non contando la caratura degli avversari, ben più alta della mia, ai quali comunque ho dato filo da torcere". L'anno 2005 è finito con delle vittorie storiche per il Club della Paciana e anche il 2006, grazie a Pamela Marcelloni è iniziato nel segno dei vincenti, una tradizione che non smette di tramandarsi.

Alessio Vissani